

COMUNE DI BONDONE

Provincia di Trento



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 20 febbraio 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di BONDONE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

BONDONE, 20 febbraio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022.....	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE.....	25
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	28
Spese di personale	29
Spese per acquisto beni e servizi	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	30
Fondo di riserva di competenza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondi per spese potenziali	31
Fondo di riserva di cassa	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	35
INDEBITAMENTO.....	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	40
CONCLUSIONI	41

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di BONDONE nominato con delibera consiliare n. 16 del 27 novembre 2019,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 14 febbraio 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale in data 13 febbraio 2020 con delibera n. 8 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del principio contabile [applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettera e):**
 - h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):**
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
 - l) il programma triennale degli investimenti dei lavori;
 - m) la proposta in merito alle aliquote e tariffe per i tributi locali;

n) il Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 dalla rappresentanza dei Comuni con la Provincia Autonoma di Trento;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 13 febbraio 2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019 - 2021.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del 24 luglio 2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 in data 28 giugno 2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2018:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	433.277,91
di cui:	
a) Fondi accantonati	141.605,30
b) Fondi vincolati	0,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	291.622,61
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	433.227,91

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere nonché probabili passività potenziali .

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	356.522,84	358.495,12	195.121,92
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non dispone di giacenza di cassa vincolata al 1/1/2018, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 . Si è comunque dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2019 o REND.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42,65			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	321.316,68			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	147.000,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	158.515,37	157.563,00	157.563,00	157.563,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	348.778,24	342.116,00	345.938,00	345.938,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	156.892,50	152.923,00	145.651,00	145.651,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	693.747,50	925.290,00	980.373,00	258.373,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	302.000,00	303.000,00	303.000,00	303.000,00
	TOTALE	1.759.933,61	1.980.892,00	2.032.525,00	1.310.525,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.228.292,94	1.980.892,00	2.032.525,00	1.310.525,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Per il Bilancio di previsione 2020 - 2022 l'ente non ha provveduto alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato sia per parte corrente che per parte capitale, rimandando tale adempimento alla ricognizione ordinaria dei residui di prossima attuazione.

L'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo dovrà essere coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale degli investimenti dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

TABELLA

(Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:)

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	-
entrata in conto capitale	-
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	-

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	195.121,92
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	163.393,48
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	598.271,35
3	<i>Entrate extratributarie</i>	244.284,44
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.800.903,51
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	305.890,77
TOTALE TITOLI		3.212.743,55
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.407.865,47

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
1	<i>Spese correnti</i>	916.562,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.674.786,83
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.983,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	365.785,26
TOTALE TITOLI		3.060.117,51
SALDO DI CASSA		347.747,96

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro ZERO.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		195.121,92	195.121,92	195.121,92
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.	5.830,48	157.563,00	163.393,48	163.393,48
2	Trasferimenti correnti	256.155,35	342.116,00	598.271,35	598.271,35
3	Entrate extratributarie	91.361,44	152.923,00	244.284,44	244.284,44
4	Entrate in conto capitale	875.613,51	925.290,00	1.800.903,51	1.800.903,51
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.890,77	303.000,00	305.890,77	305.890,77
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.231.851,55	2.176.013,92	3.407.865,47	3.407.865,47
1	Spese correnti	266.943,42	649.619,00	916.562,42	916.562,42
2	Spese in conto capitale	749.496,83	925.290,00	1.674.786,83	1.674.786,83
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	2.983,00	2.983,00	2.983,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		100.000,00	100.000,00	100.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	62.785,26	303.000,00	365.785,26	365.785,26
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.079.225,51	1.980.892,00	3.060.117,51	3.060.117,51
SALDO DI CASSA		152.626,04	195.121,92	347.747,96	347.747,96

3. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	652.602,00	649.152,00	649.152,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	649.619,00	646.169,00	646.169,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.776,00	3.776,00	3.776,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.983,00	2.983,00	2.983,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Non si rilevano entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

1.3 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI (UNA TANTUM)

Sono state previste nella parte corrente del bilancio le seguenti entrate non ricorrenti. L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Cod.PianoFin.	Descrizione entrata una tantum	Stanzamenti 2020
E.3.05.02.03.000	Rimborsi spese di giudizio (capitolo 30000410)	4.178,49
	Totale	4.178,49

Cod.PianoFin.	Descrizione spesa una tantum	Stanzamenti 2020
U.1.03.02.99.000	Spese per le elezioni comunali	3.500,00
U.1.03.02.10.000	Patrocinio legale	400,00
U.1.07.06.02.000	Interessi di mora a carico dell'Ente	200,00
U.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	1.500,00
U.1.10.05.01.000	Sanzioni a carico dell'Ente	200,00
	Totale	5.800,00

Le spese una tantum sono coperte parzialmente dalle entrate una tantum mentre la somma rimanente è finanziata dal fondo investimenti minori utilizzato per la corrente.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	157.563,00	157.563,00	157.563,00
Titolo 2	342.116,00	345.938,00	345.938,00
Titolo 3	152.923,00	145.651,00	145.651,00
Titolo 4	925.290,00	980.373,00	258.373,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.577.892,00	1.629.525,00	907.525,00

SPESE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1	649.619,00	646.169,00	646.169,00
Titolo 2	925.290,00	980.373,00	258.373,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	1.574.909,00	1.626.542,00	904.542,00
Differenza	2.983,00	2.983,00	2.983,00

La differenza di Euro 2.983,00 è destinata alla copertura di quota capitale su prestiti

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi; (non ricorre tale ipotesi)
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; (non ricorre tale ipotesi)
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; (non ricorre tale ipotesi)
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Ora il revisore attesta la congruità e l'attendibilità contabile del bilancio di previsione 2020 - 2022 con il DUP approvato.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Nello stesso sono indicati:

- a) i singoli lavori;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale costituisce parte integrante del D.U.P.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

PERSONALE (alla data del 31.12.2019)

CAT.	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
D	Evoluto	Collaboratore contabile	1	1
C	Evoluto	Assistente tecnico	1	1
D	Base	Assistente amministrativo	1	1
C	Evoluto	Operaio qualificato	1	1

Totale dotazione organica n. 4 posti. In servizio n. 4

Totale dotazione fuori organico n. 0 posti di cui 0 in servizio.

Totale personale al 31.12 2019

di ruolo n. 4

fuori ruolo n. 0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO					
Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
A					
B base	34.266,51	37.550,00	38.303,81	38.303,81	38.303,81
B evoluto					
C base	72.937,28	77.250,00	75.249,63	75.249,63	75.249,63
C evoluto	53.269,88	63.550,00	65.152,31	65.152,31	65.152,31
D base					
D evoluto					

Nel 2020, 2021 e 2022 il personale a tempo indeterminato attualmente in servizio rimane invariato.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2020 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

A tale scopo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2, e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali deve essere non negativo.

Per gli anni 2020-2022 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2020/2022 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

Equilibrio di bilancio di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A1) FPV di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A3) FPV di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A) FPV di entrata	+	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	157.563,00	157.563,00	157.563,00
C) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	342.116,00	345.938,00	345.938,00
D) Titolo 3 – Entrate extratributarie	+	152.923,00	145.651,00	145.651,00
E) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	+	925.290,00	980.373,00	258.373,00
F) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del FPV	+	649.619,00	646.169,00	646.169,00
H2) FPV di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
H3) FCDE di parte corrente	-	3.776,00	3.776,00	3.776,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	5.700,00	5.700,00	5.700,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	-	640.143,00	636.693,00	636.693,00
I1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del FPV	+	925.290,00	980.373,00	258.373,00
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
I3) FCDE in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	-	925.290,00	980.373,00	258.373,00
L1) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	+	0,00	0,00	0,00
L2) FPV per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		12.459,00	12.459,00	12.459,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMIS

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale ha confermato la necessità di stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale con particolare riferimento all'IMIS mantenendo pertanto invariato anche per il 2020 il quadro definito per l'esercizio 2017 che risulta come di seguito:

A tale fine la Provincia provvede ad una rimodulazione delle aliquote IRAP per recuperare parte del minor gettito derivante dalla manovra nazionale nonché ad una riduzione delle aliquote IMIS sui fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti a specifiche categorie catastali.

Si individua quale aliquota base in favore delle seguenti categorie catastali, lo 0,55 per cento:

- C1 negozi ;
- C3 fabbricati ;
- D2 fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni;
- A10 fabbricati ad uso di studi professionali.

Si prevede aliquota zero per l'IMIS sull'abitazione principale, tranne che per le "abitazioni di lusso" (fabbricati appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) nei confronti delle quali si confermano l'aliquota massima del 0,35 per cento e le relative detrazioni d'imposta già previste dalla disciplina IMIS nel 2016 e 2017.

Si confermano inoltre:

- Per le abitazioni principali date in comodato gratuito a parenti in linea retta ed affini entro il 1° grado l'aliquota pari allo 0,00%;
- Per i fabbricati ad uso non abitativo categoria catastale A10 – D2-C1 e C3 l'aliquota pari allo 0,55;
- per le altre categorie produttive ad esclusione di banche e assicurazioni (in categoria catastale D5) l'aliquota base pari al 0,79 per cento;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro;
- per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota dello 0,895 per cento.

Con riferimento alle attività produttive non si incrementano le aliquote base sopra indicate.

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Imis	148.000,00	148.000,00	148.000,00
Totale	148.000,00	148.000,00	148.000,00

TARI

La tariffa è riscossa direttamente dall'Ente gestore che coincide con la Comunità di Valle

COSAP

Il gettito sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato stimato come segue:

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Cosap Permanente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Cosap Temporanea	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA E PUBBLICHE AFFISSIONI

L'art. 10 comma 11, della Legge 449/97, così come integrato dalla Legge 23.12.1999, n. 488 - art. 30 comma 17 - prevede la possibilità di aumentare le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni fino a un massimo del 50% limitatamente alle superfici superiori a mq. 1,00.

Ad oggi il Comune non si è ancora avvalso di tale possibilità. Con D.P.C.M. 6 febbraio 2001 la tariffa per la pubblicità ordinaria prevista dall'articolo 12 del D.Lgs 507/93 è stata portata da 8,26 Euro a 11,36 Euro per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare applicabile nei comuni sino a 10 mila abitanti. L'articolo 10 della Legge 448/2001 stabilisce l'esonero da imposizione delle insegne che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività, di misura inferiore ai 5 metri quadrati.

Il Comune applica le tariffe base di Legge.

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Pubblicità	824,00	824,00	824,00
Pubbliche affissioni	10,00	10,00	10,00
Totale	834,00	834,00	834,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Si prevede di emettere gli avvisi di accertamento IMIS relativi agli anni 2016 e 2017.

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
-------------	-----------------	-----------------	-----------------

Imis anni precedenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020/2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

TITOLO 2°

Trasferimenti correnti dallo Stato

Non si registrano trasferimenti

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non si registrano trasferimenti da tali organismi

Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento

Nei limiti del Protocollo in materia di finanza locale per il 2020

TITOLO 3°

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi pubblici è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2020	2020	
FOGNATURA	12.444,00	12.443,88	100,00
ACQUEDOTTO	18.955,00	18.954,10	100,00
DEPURAZIONE (netto IVA)	33.442,00	34.100,00	98,07

Con deliberazione della Giunta comunale n. 5 dd. 13 febbraio 2020 è stata approvata la tariffa fognatura per l'anno 2020

Con deliberazione della Giunta comunale n. 6 dd. 13 febbraio 2020 è stata approvata la tariffa acquedotto per l'anno 2020

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 296 dd. 8 marzo 2019 è stata approvata la tariffa depurazione per l'anno 2019. Per l'anno 2020 la Giunta Provinciale non ha ancora provveduto all'aggiornamento della tariffa.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2020	2020	
ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00
MENSA SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	200,00	750,00	26,67

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra prevede la seguente quantificazione:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Entrate titolo 3°	152.923,00	3.776,00	145.651,00	3.776,00	145.651,00	3.776,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2020	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022
Fitti attivi fabbricati	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Fitti attivi ambulatorio comunale presso casa sociale	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Fitti attivi da fondi rustici	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Legname uso commercio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Legna uso civico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sovraccanoni rivieraschi	21.600,00	21.600,00	21.600,00
Tariffa incentivante conto energia impianto ftv - idroland	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Tariffa omnicomprensiva mini centrale idroelettrica Bondone	18.300,00	18.300,00	18.300,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	0,00	0,00	0,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	500,00	500,00	500,00
TOTALE ENTRATE	500,00	500,00	500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 0,00 (50%) per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);

"Art. 208. comma 1-I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie 1. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice sono devoluti allo Stato, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato, nonchè da funzionari ed agenti dell'ente Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tramvie in concessione. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente delle regioni, delle province e dei comuni."

- euro 0,00 (50%) per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

"Articolo 142 comma 12. Quando il titolare di una patente di guida sia incorso, in un periodo di due anni, in una ulteriore violazione del comma 9, la sanzione amministrativa accessoria è la sospensione della patente da otto a diciotto mesi, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI. Quando il titolare di una patente di guida sia incorso, in un periodo di due anni, in una ulteriore violazione del comma 9-bis, la sanzione amministrativa accessoria è la revoca della patente, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI.

12-bis. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti. (6)

12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno. (6)

12-quater. Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 30 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. (6)"

Con proprio atto la Giunta provvederà a destinare il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

"Art. 208 comma 4. I proventi spettanti agli altri enti indicati nel comma 1 sono devoluti alle finalità di cui al comma 2, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale e alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di loro competenza. Gli stessi enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinarsi alle suindicate finalità. Le determinazioni sono comunicate al Ministro dei lavori pubblici; per i comuni la comunicazione è dovuta solo da quelli con popolazione superiore a cinquemila abitanti."

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro ZERO

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro ZERO

Non è stato previsto l'accantonamento al FCDE riferito agli stessi in quanto vengono accertati per cassa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati come di seguito:

Società	2020	2021	2022
Esco BIM e comuni del Chiese S.p.A.	0,00	0,00	0,00
G.E.A.S. SPA	0,00	0,00	0,00
Giudicarie Gas S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Tregas S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Informatica Trentina SPA	0,00	0,00	0,00
Consorzio BIM del Chiese	0,00	0,00	0,00
Consorzio dei Comuni Trentini S.C.S.	0,00	0,00	0,00
Consorzio elettrico di Storo S.C.	0,00	0,00	0,00
Trentino Riscossioni SPA	0,00	0,00	0,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2018	0,00	0,00
2019	0,00	0,00
2020	0,00	0,00
2021	0,00	0,00
2022	0,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2019 prevede che a partire dal 1/1/2019 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche."

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2019	PREV 2020	PREV 2021	PREV 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	55.873,00	60.050,00	57.450,00	57.450,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	155.292,65	148.300,00	148.300,00	148.300,00
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	70.609,11	69.375,00	69.375,00	69.375,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	6.800,00	6.000,00	5.800,00	5.800,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	10.700,00	10.650,00	10.650,00	10.650,00
		2	125.311,97	54.500,00	3.000,00	3.000,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	42.300,00	40.810,00	40.810,00	40.810,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	1.450,00	1.300,00	650,00	650,00
		2	0,00			
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Altri Servizi Generali	1	31.100,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	2	193.287,33	13.000,00	3.500,00	3.500,00	
2 - Giustizia	Totale Missione 1		692.724,06	405.485,00	341.035,00	341.035,00
	1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	21.500,00	21.100,00	21.100,00	21100
		2	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6000
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 3		27.500,00	27.100,00	27.100,00	27.100,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	0,00	22.400,00	22.400,00	22.400,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	1.808,00	700,00	700,00	700,00
	7- Diritto allo studio	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4		1.808,00	23.100,00	23.100,00	23.100,00

5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	13.900,00	13.400,00	13.400,00	13400
		2	36.000,00	15.000,00	35.000,00	35.000,00
	Totale Missione 5		49.900,00	28.400,00	48.400,00	48.400,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	4.755,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
		2	154.000,00	28.000,00	2.000,00	0,00
	2 - Giovani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 6		158.755,00	32.500,00	6.500,00	4.500,00
	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		2	76.453,00	38.000,00	731.000,00	11.000,00
	Totale Missione 7		98.453,00	60.000,00	753.000,00	33.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
		2	27.444,07	0,00	0,00	0,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 8		29.544,07	2.100,00	2.100,00	2.100,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	3 - Rifiuti	1	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	52.650,00	48.200,00	48.200,00	48.200,00
		2	49.588,00	40.000,00	8.500,00	8.500,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00
		2	26.900,00	0,00	3.000,00	3.000,00
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 9		133.288,00	92.350,00	63.850,00	63.850,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	98.000,00	91.950,00	91.950,00	91.950,00
		2	161.005,45	94.500,00	11.373,00	11373
	Totale Missione 10		259.005,45	186.450,00	103.323,00	103.323,00
	1- Sistema di protezione civile	1				

11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	430.000,00	0,00	0,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 11		0,00	430.000,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3- Interventi per anziani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	13.966,00	13.966,00	13.966,00	13.966,00
		2	187.000,00	189.000,00	175.000,00	175.000,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	10.050,00	10.050,00	10.050,00	10.050,00
		2	2.000,00	10.000,00	2.000,00	2.000,00
	Totale Missione 12		213.016,00	223.016,00	201.016,00	201.016,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	37.742,00	38.642,00	38.642,00	38.642,00
	Totale Missione 14		37.742,00	38.642,00	38.642,00	38.642,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	97.474,36	12.290,00	5.000,00	5.000,00
	2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16		97.474,36	12.290,00	5.000,00	5.000,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				

20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2 - FCDE	1	30.100,00	3.776,00	3.776,00	3.776,00
	3 - Altri fondi	1	0,00	5.700,00	5.700,00	5700
	Totale Missione 20		34.100,00	13.476,00	13.476,00	13.476,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	2.983,00	2.983,00	2.983,00	2.983,00
	Totale Missione 50		2.983,00	2.983,00	2.983,00	2.983,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale Missione 60		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	302.000,00	303.000,00	303.000,00	303.000,00
	Totale Missione 99		302.000,00	303.000,00	303.000,00	303.000,00

Si osserva come la classificazione dei capitolo di spesa relativa al fondo di riserva e al fondo crediti di dubbia esigibilità risulti corretta.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	redditi da lavoro dipendente		171.105,00	171.105,00	171.105,00
102	imposte e tasse a carico ente		15.330,00	15.230,00	15.230,00
103	acquisto beni e servizi		272.442,00	268.742,00	269.742,00
104	trasferimenti correnti		155.716,00	155.066,00	155.066,00
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi		300,00	300,00	300,00
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate		1.500,00	1.500,00	1.500,00
110	altre spese correnti		33.226,00	33.226,00	33.226,00
TOTALE		0,00	649.619,00	645.169,00	646.169,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dal protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2020 quali "misure in materia di spesa per il personale - paragrafo 1.6. - 1.6.1."
- dell'aumento per rinnovo contrattuale.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2020	2021	2022
Spese macroaggregato 101	0,00	171.105,00	171.105,00	171.105,00
Irap macroaggregato 102	0,00	15.330,00	15.230,00	15.230,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	0,00	186.435,00	186.335,00	186.335,00

La spesa per il personale riconducibile ai macroaggregati 101 e 102 comprende n. 4 dipendenti:

- 1 addetto al servizio finanziario
- 1 addetto al servizio segreteria
- 1 addetto al servizio tecnico
- 1 addetto al servizio viabilità

Dal 1° luglio 2016 è stata costituita la gestione associata tra i comuni di Bondone, Castel Condino e Storo per i seguenti servizi:

Segreteria e affari generali

- Anagrafe stato civile ed elettorale
- Finanziario e tributi
- Tecnico e lavori pubblici

Negli anni 2020 – 2021 e 2022 non sono previsti pensionamenti.

Spese per acquisto beni e servizi

A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'eventuale previsione iniziale del fondo è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo non ancora vincolato perché il rendiconto 2018 non è stato approvato) integrata con la quota stanziata con l'attuale bilancio. La dimensione effettiva e definitiva sarà definita solo a rendiconto e comporterà il congelamento di una quota di avanzo.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2020 è stato calcolato con le modalità specificate nella circolare del 24 gennaio 2018 del Consorzio dei Comuni Trentini al punto 2) ed è stato accantonato al 100% negli anni 2020, 2021 e 2022:

	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.775,24	3.775,24	3.775,24
- Importo minimo	3.775,24	3.775,24	3.775,24
Importo fondo stanziato	3.776,00	3.776,00	3.776,00

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva

Nella missione 20 viene iscritto il Fondo di riserva. Per l'articolo 166 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,2 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento previsto a bilancio per i singoli anni 2020 - 2021 - 2022 è pari ad euro 2.000,00:

	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
Spese correnti	649.619,00	646.169,00	646.169,00
Importo minimo fondo 0,2%	1.299,24	1.292,34	1.292,34
Importo massimo fondo 2%	12.992,38	12.923,38	12.923,38
Importo fondo stanziato	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Fondi per spese potenziali

L'amministrazione comunale ha ritenuto di costituire il fondo rischi spese legali relativamente alla causa sorta per la decadenza parziale del contributo di cui alla domanda 2149030, misura 122b del 2012, per un importo di euro 5.700,00.-

Fondo di riserva di cassa

Nella missione 20 viene iscritto anche il Fondo di riserva di cassa. Per l'articolo 166 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali in solo termini di cassa utilizzabile su deliberazioni dell'organo esecutivo:

	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
Spese correnti	649.619,00	646.169,00	646.169,00
Importo minimo fondo 0,2%	1.299,24	1.292,34	1.292,34
Importo fondo stanziato	2.000,00	2.000,00	2.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e pertanto non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per gli anni dal 2020 al 2022, l'ente non prevede di esternalizzare servizi..

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'Ente ha tenuto conto del divieto disposto dall'articolo 6 comma 19 del D.L. n. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che si prevede nel 2020 procederanno alla distribuzione dei seguenti utili:

Società	2020
Esco BIM e comuni del Chiese S.p.A.	0,00
G.E.A.S. SPA	0,00
Giudicarie Gas S.p.A.	0,00
Tregas S.p.A.	0,00
Informatica Trentina SPA	0,00
Consorzio BIM del Chiese	0,00
Consorzio dei Comuni Trentini S.C.S.	0,00
Consorzio elettrico di Storo S.C.	0,00
Trentino Riscossioni SPA	0,00

- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2017, richiederanno nell'anno 2020, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

Società	2020
Nessuno	

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2018, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in

caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune si è dotato di un piano operativo, approvato con decreto sindacale prot. 907/2015 del 7 aprile 2015 e aggiornato in data 25 marzo 2016 con decreto sindacale n. 699/2016, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate,

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

La L.P. 16/2015 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016) ha disposto infine, al suo articolo 7 gli enti locali effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della legge stessa, ai sensi della L.P. 1/2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate.

Ai sensi di tali interventi normativi, con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 di data 27.09.2017 è stata effettuata la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co 10 L.P. 19/2016 e art. 24 d.lgs. 175/2016. L'esito di tale ricognizione straordinaria ha portato alla decisione: *“ di approvare 1a ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016, come da allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.....- di procedere, in base ai risultati della ricognizione di cui all'allegato "A", all'alienazione – nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto sociale - delle partecipazioni detenute dal Comune nelle seguenti società:*

- A2A SPA (quotata in borsa)
- GEAS (Giudicarie Energia Acqua e Servizi) SPA
- TREGAS SRL
- GIUDICARIE GAS SPA”

come disposto in norma. La stessa ricognizione è stata trasmessa alla Corte dei Conti competente territorialmente, inserita nel portale del MEF ed inviata a tutte le società censite.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Bondone valgono comunque i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

In data 16/07/2018 si è proceduto all'alienazione dei titoli detenuti dal Comune di Bondone nella società A2A SpA (nr. 6 azioni).

Visto l'ex art. 7, comma 11, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm., il Consiglio comunale con deliberazione n. 19 del 20 dicembre 2018 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017 ed ha deliberato di revocare l'alienazione delle quote di Tregas Srl e di rimandare a successiva valutazione l'adozione delle misure di razionalizzazione delle quote di partecipazione in Geas Spa e Giudicarie Gas.

Si è provveduto inoltre a comunicare l'esito della ricognizione di cui deliberazione, ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e ss.mm.ii., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo nonchè ad inviare copia della deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3, T.U.S.P.

In base all'art. 7, comma 11, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm., il Consiglio comunale con deliberazione n. 21 del 16 dicembre 2019 ha aggiornato la ricognizione delle società partecipate, disponendo l'alienazione della partecipazione nella società GEAS spa entro un anno dall'esecutività della deliberazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO ESERCIZIO 2020

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					ENTRATE			
CODICE	Oggetto	Importo	Budget 2020	ex FIM 2019	ex FIM 2020	Concessioni di beni demaniali	Trasferimenti in conto capitale	DL 34/2019-DL2020
1052001	Acquisto di arredi per gli edifici comunali	€ 6.000,00			€ 5.000,00	€ 1.000,00		
1052004	Manutenzione straordinaria edifici comunali	€ 10.000,00						€ 10.000,00
1052007	Acquisto attrezzature per gli edifici comunali	€ 3.500,00			€ 3.500,00			
1052008	Lavori di recupero del Castel San Giovanni	€ 35.000,00	€ 32.640,00			€ 2.360,00		
1112001	Spese progettazione di opere pubbliche	€ 10.000,00			€ 10.000,00			
1112002	Contributi straordinari per la costruzione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti al culto	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
3012001	Contributo straordinario al corpo VV.FF. Per acquisto attrezzatura	€ 6.000,00			€ 5.000,00	€ 1.000,00		
5022010	Organizzazione eventi culturali per la valorizzazione del territorio comunale - lago d'Idro e castello San Giovanni	€ 15.000,00				€ 15.000,00		
6012001	Sistemazione e completamento centri sportivi in Baitoni ed in Bondone	€ 25.000,00				€ 8.534,00		€ 1.597,00 € 14.869,00
6012002	Spese varie dirette e contribuzioni straordinarie nel campo sportivo e ricreativo	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
7012001	Sistemazione e riqualificazione Idroland 1° lotto	€ 10.000,00			€ 10.000,00			
7012003	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria per la promozione turistica	€ 28.000,00				€ 28.000,00		
9042001	Manutenzioni straordinarie immobili e impianti relativi a fogne, collettori e depuratori	€ 10.000,00			€ 10.000,00			
9042003	Manutenzione straordinaria di acquedotti comunali e rete idrica	€ 30.000,00			€ 18.000,00	€ 12.000,00		
10052005	Manutenzione straordinaria immobili e impianti relativi alla viabilità	€ 18.000,00				€ 18.000,00		
10052015	Acquisto e manutenzione straordinaria di mobili, arredi, attrezzature ed automezzi relativi al servizio viabilità	€ 1.500,00				€ 1.500,00		
10052016	Arredo urbano a Bondone via G. Verdi	€ 60.000,00						€ 50.000,00 € 10.000,00
10052010	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 15.000,00				€ 15.000,00		
11012001	Ristrutturazione e ampliamento della Caserma dei VVF p.ed. 381 C.C. Bondone	€ 430.000,00		€ 130.000,00	€ 13.566,00	€ 50.951,00	€ 235.483,00	
12052002	Interventi 19 di politica del lavoro per lavori socialmente utili	€ 189.000,00				€ 88.685,00	€ 87.155,00 € 13.160,00	
12092001	Sistemazione straordinaria cimiteri di Bondone e Baitoni e relativi impianti	€ 10.000,00				€ 10.000,00		
16012004	Manutenzione straordinaria Malga Alpo e stallone	€ 6.000,00				€ 6.000,00		
16012006	Rete di Riserve Valle del Chiese	€ 1.290,00				€ 1.290,00		
TOTALE		€ 925.290,00	€ 32.640,00	€ 130.000,00	€ 75.066,00	€ 265.320,00	€ 335.798,00	€ 86.466,00

Totale entrate che finanziano spese in conto capitale

€ 925.290,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2021 e 2022 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2020	2021
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 0,00	€ 0,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ 0,00	€ 0,00
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 0,00	€ 0,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ 0,00	€ 0,00
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	€ 0,00	€ 0,00
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE	€ 0,00	€ 0,00
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata	€ 0,00	€ 0,00
Totale spesa investimento	€ 0,00	€ 0,00

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

Investimenti senza esborsi finanziari - Permute

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa:

	2020	2021	2022
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permute	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili, vetture e arredi

Nell'ambito del Protocollo in materia di finanza locale risulta eliminato il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'articolo 4 bis comma 3 , della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di attrezzature e arredi previsti dall'articolo 4.bis comma 5 della medesima L.P.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 25 della L.P. 26 giugno 2006, n. 3.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui alla L.P. 26 giugno 2006, n. 3.

Calcolo limite indebitamento art. 25 L.P. 26 giugno 2006, n. 3		2020	2021	2022
Entrate correnti (base dati: penultimo anno precedente)	+	652.602,00	649.152,00	649.152,00
a dedurre entrate u.t. accertate (base dati previsione: penultimo anno precedente)	-	-	-	-
a dedurre: contributi in conto annualità accertati (base dati previsione penultimo anno precedente)	-	-	-	-
BASE DI CALCOLO		652.602,00	649.152,00	649.152,00
10%(per il triennio 2020-2022) del totale entrate nette accertate (base dati: penultimo anno precedente)		65.260,20	64.915,20	64.915,20
a dedurre interessi dei debiti da contrarre (base dati anno precedente)	-	-	-	-
a dedurre interessi dei debiti precedentemente contratti (base dati anno precedente)	-	-	-	-
in aumento 50% contributi in conto annualità (base dati anno in corso)	+	-	-	-
QUOTA INTERESSI DISPONIBILI PER ASSUNZIONE NUOVI MUTUI	=	65.260,20	64.915,20	64.915,20

INOLTRE:

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	645.827,00	678.477,00	652.602,00	649.152,00	649.152,00
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come sopra indicata è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	29.823,70	29.823,70	26.841,33	23.858,96	20.876,59
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	2.982,37	2.982,37	2.982,37	2.982,37	2.982,37
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	26.841,33	26.841,33	23.858,96	20.876,59	17.894,22

La quota capitale esposta rappresenta la quota di restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2015 a carico della Provincia Autonoma di Trento. La medesima ha dato disposizione per la previsione a bilancio con conseguente copertura con l'ex FIM in parte corrente.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	2.982,37	2.982,37	2.982,37	2.982,37	2.982,37
Totale	2.982,37	2.982,37	2.982,37	2.982,37	2.982,37

L'ente ad oggi non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali si sia reso necessario costituire regolare accantonamento:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali della provincia Autonoma di Trento alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale degli investimenti e dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2020, 2021 e 2022, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile (dal 2021)

Gli enti locali trentini con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti hanno la facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale fino al 2020, adottando, in riferimento all'esercizio 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dall'art. 232 del D.lgs. 267/2000.

A decorrere dal 2021 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Si richiamano di seguito i provvedimenti normativi e deliberativi che hanno accompagnato lo slittamento della normativa in materia di contabilità economico patrimoniale:

- delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 10 marzo 2016 con cui è stata rinviata al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato, e al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, e considerato pertanto che dal 2017 è stato adottato il piano dei conti integrato, mentre la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato verranno rinviati al 2019 con riferimento al 2018;
- delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 4 luglio 2018 con cui è stata rinviata al 2020 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2019, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 267/2000 e quindi da quanto previsto dalla L.P. 18/2015;
- delibere di Consiglio Comunale n. 2 del 20 marzo 2019 con cui è stato deliberato di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 233-bis del TUEL di NON predisporre il bilancio consolidato;

g) Piano di miglioramento

A perseguire l'attuazione del piano di miglioramento, relativamente alla riduzione della spesa corrente, così come previsto dal paragrafo 1.4. del Protocollo in materia di finanza locale disciplinato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 (Allegato 3), il tutto nell'ambito del "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata"

A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota integrativa;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Bondone, 20 febbraio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

*via del Foro, 30 – 38079 Tione di Trento
Tel. 0465.322175 – 335.6790070
revisore@tonezzer.net*